Giovedì 15 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 194.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Figure del Ministero.

II.

Gerolamo Giusso.

(Collaborazione al Friuli).

In una delle malinconiche sedute mattutine di quest'anno, indette dal Ministero liberale cui piacciono, checchè si dica, le cose pulite, ed a cui sarebbe tornata nociva l'umiliazione dei non approvati bilanci, si discuteva quello dei Lavori Pubblici.

Cinquanta deputati erano nell'aula, il solo Giusso si trovava al banco del Governo, le Tribune apparevano deserte, in tre o quattro giornalisti stavano — alla Tribuna della Stampa — a compiere il dover.... della presenza, affrettando col pensiero *l'ora della colazione liberatrice*.

Solo, al *Centro*, parlava un deputato per me sconosciuto; e parlava a lungo, con voce melanconica, invariata, soporifera: anzi... leggeva; leggeva una requisitoria, un programma pazientemente preparato, lungamente meditato nelle dure veglie: e... non finiva più!

Il conte Gerolamo Giusso, freddo impassibile, ascoltava colla classica *caramella* all'occhio destro e nun segno lasciava trasparire dell'interna stizza giustissima.

Come l'oratore ebbe finito fra il più glaciale silenzio dei pazienti amici e degli *specialisti*... che se n'eran andati a respirare, domandai, coll'ingenuità di don Abbondio, ad un collega vicino:

— Chi è costui?

— Scellerato - mi si rispose - non conosci il commendator Tedesco, ispettore generale delle ferrovie, quello che può dare quanti biglietti vuole ai giornalisti che lo *soffiettano*, quello, insomma, che comanda più del Ministro stesso?

— Adagio, Biagio! Più del Ministro! O da chi dipende dunque questo molto monotono signore?

— Da nessuno! Comanda a tutti!

Il discorso che avevo sentito, ma non digerito, lo trovai, poco dopo, in *extenso* sulla *Capitale*, e alla sera, sulla *Patria*, sul *Fanfulla*, con larghe parentesi di *approvazioni* e di *applausi* che... non c'eran stati. E riconobbi ch'era, veramente, una requisitoria - programma — ; requisitoria contro il Ministro in carica, programma di aspirante a Ministro... futuro!

E l'onnipotente Tedesco fu mandato a spasso!

Girolamo Giusso, che avea simulata la più completa indifferenza agli attacchi ripetuti ed ingenerosi, colpì l'onnipotente *dipendente*, per l'offesa recata non a sè, ma all'Amministrazione, con rivelazioni tendenziose, compromettenti.

Gli organi della consorteria — dimentichi che il Giusso è... un moderato di tre cotte — rumoreggiarono per più giorni; — qualche animella pavida consigliava già la ritirata; ma Gerolamo Giusso tenne duro e mostrò, sdegnato, il proposito di andarsene, se mai...

Se ne andò, invece, il Tedesco: e pare che le ferrovie camminino lo stesso!

*

Quest'episodio, che rivela quanto sia vivo il sentimento della dignità, della fierezza nel Ministro napoletano, ho voluto ricordar qui, perchè è la prova viva che, non tutti, nella bella Partenope, sono camorristi, e che fra i Casale e gli Aliberti si trova pure un Gerolamo Giusso, che può onorare, benchè moderato (schietto e ragionevole e pieghevole... alla ragione, del resto!) un Gabinetto quanto si voglia liberale!

*

Tutta la vita, ormai non più breve, di questo *conte*, buono e gentile, fu spesa nelle pubbliche Amministrazioni: e tutti coloro che lo combatterono magari con virulenza, dovettero convenire alla fine: *E' un galantuomo!*

Un galantuomo mantenutosi tale come sindaco di Napoli, come direttore del Banco di Napoli, al Parlamento, dovunque!

Un forsennato, che ambiva un posto nell'Amministrazione Partenopea, e cui il Giusso diede meritatissima ripulsa, potè, nel luglio 1879, ferirlo gravemente a Roma; ma non per questo Gerolamo Giusso pregò alla camorra alta e bassa: e se, come uomo, non sa negare un favore a chicchessia, come pubblico amministratore fu e si mantiene sordo a qualsiasi illecita raccomandazione o pressione.

Discendente da nobile e ricca famiglia, *Gerolamo Giusso* irrobustì l'ingegno svegliato in studi severi e si dedicò specialmente all'agricoltura, diventando una vera e propria competenza.

Deputato fino dalla XVI legislatura, avrebbe potuto essere tante volte Ministro co' suoi amici; preferì esserlo, a quasi sessant'anni, con Giuseppe Zanardelli: conscio e convinto, che ai L. L. P. P. ci vuole un uomo di *fegato sano*: sia dell'alta o della bassa Italia, sia rosso o sia giallo!

E Gerolamo Giusso il fegato ce l'ha sano davvero: ed i signori costruttori appaltatori sanno che con lui e per lui si fa solo e sempre il giusto!

Supremo onore per un uomo, che avrà pure le sue passioni e le sue ambizioni, in questi tempi corrotti!

A questo galantuomo adamantino, a questo gentiluomo perfetto, a questo lavoratore tenace, che ha studiato e studia sul serio un programma organico, completo da sottoporre al Parlamento; e che, frattanto, offre la massima garanzia di indipendenza, di fierezza di carattere, vada anche il mio saluto: il saluto di chi ricorda d'aver letto nella *Scienza delle Costituzioni di Romagnosi*:

— E' più raro trovare un buon ministro, che un re!

Roma, martedì.

Giuseppe Meneghezzo.

IL TIRO A SEGNO

e l'esonero dalle chiamate.

Il deputato Caldesi in seguito alla recente disposizione emessa dal ministro della guerra, con la quale si toglie il diritto — che la legge statuisce — agli inscritti delle Società di Tiro a segno dell'esonero dalla chiamata se passati alla milizia mobile, ha mosso la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro della guerra sulla legalità e opportunità della nuova disposizione portata dal manifesto sul richiamo sotto le armi, per la quale sono esclusi dal beneficio concesso dall'art. 2 *luglio* 1882 sul Tiro a segno, i militari appartenenti alla milizia mobile».

NOTE VATICANE.

L'usurpazione croata — Ignoranza o malafede vaticana?

E' stata pubblicata la bolla papale che sopprime la Congregazione e il Capitolo dei Dalmati di S. Gerolamo e istituisce in loro vece il Collegio croato.

Il breve di fondazione destinava l'ospizio di San Girolamo pei poveri della Dalmazia e dell'Illiria. Ora il Papa con una bolla, che è qualche cosa più di un breve, afferma che i suoi predecessori Nicolò V. e Sisto V. hanno eretto l'ospizio per la nazione *illirica o croata (sic!)* confondendo così due cose ben diverse.

Alla conquista del cielo.

Le grandi prove aerostatiche — La traversata del Mediterraneo in pallone.

Telegrafano da Parigi che sono ultimati a La Seyne i preparativi per la prossima traversata del Mediterraneo in una mongolfiera ordinaria.

L'ascensione si effettuerà tra qualche giorno.

I giornali francesi giuntici ieri affermano che le diverse prove fatte nei scorsi giorni, della mongolfiera che dovrà compiere la traversata del Mediterraneo, diedero risultati soddisfacentissimi.

L'ingegnere Hervé, inventore del pallone, garantisce l'ottimo funzionamento degli apparecchi e si mostra convinto della completa riuscita della traversata.

I passeggieri che dovranno prender parte a questa ascensione sono cinque, compreso il conte de la Vaulx, capo della spedizione.

Automobilisti assassini.

Telegrafano da Lisieux (Parigi) che un impiegato daziario fu rovesciato, e schiacciato da un automobile che, per sottrarsi alla visita, entrando in città, si era dato a una corsa precipitosa.

L'impiegato morì quasi subito. Aveva 40 anni e lascia moglie e figli.

Gli automobilisti, passata la barriera, proseguirono a tutta velocità. Si ignora ancora chi siano.

(V. notizie e dispacci in 3ª pagina).

Interessi e cronache provinciali

Da Gemona.

Le grandi feste di domani.

Un trattenimento musicale.

Gemona, 14 agosto.

Decisamente questa di Gemona è una festa destinata a rimanere memorabile nelle feste di Tiro, sia per i vistosi premi sia per le molte adesioni pervenute.

Il Comitato lavora indefessamente e senza dubbio farà le cose in ordine.

Il padiglione-restaurant presso il campo di tiro oltre che all'esser fornito di ottimi vini, birra e cibi freddi è stato addobbato dal vaso conduttore Falomo con gusto ed eleganza. I dintorni del campo di tiro sono pure stati addobbati per cura del Comitato.

*

Alle categorie già pubblicate ne è stata aggiunta una ottava detta «Jolanda». Tiro a 300 metri con fucile '91 cartucce regolamentari. Conata di *1 sola serie* di 12 colpi ripetibili una sola volta. Prezzo di ogni serie, non comprese le munizioni lire 5. — Premi: otto oggetti artistici e di valore.

Prevedendosi grande affluenza al tiro di rivoltella sono state preparate 2 linee di tiro.

*

All'apertura della gara, che avverrà dopo la consegna del gonfalone al presidente della Federazione, sono stati invitati tutti gli ufficiali del 17° ora alle manovre a Osoppo. Saranno padrini al battesimo del gonfalone il prefetto comm. Doneddu e l'on. Caratti.

*

La sera davanti la chiesa di S. Rocco in occasione della festa del santo avranno luogo fuochi artificiali preparati dal rinomato pirotecnico Alessandro Marini.

Una banda di dilettanti rallegrerà la festa e, dice un manifesto, le osterie vicine saranno fornite di *eccellenti vini e squisite cibarie*; il che non dubito.

*

Domani sera, 15, alle 20, in occasione della inaugurazione della prima gara federale friulana di Tiro a Segno, ad iniziativa di alcuni distinti dilettanti cittadini, verrà dato un trattenimento musicale col seguente programma:

1. Haydn — Quartetto, Opera 3, n. 17: Presto - Andante - Cantabile - Minuetto - Scherzo, I. violino sig.na Linda della Santa, II. violino sig. Luigi Montini, viola sig. m.o A. Cornacchia, violoncello co. Bulfardo Gropplero.
2. Barzini — Elegia.
3. Beethoven — Quartetto, Opera 18, n. 4: Allegro non troppo - Minuetto. I violino *sig. Luigi Montini, II violino sig.na Linda* Della Santa, Viola m.o A. Cornacchia, violoncello co. Bulfardo Gropplero.
4. C. Schubert — a. Romanza - G. Marcel - b. Gavotta. Per violoncello con accompagnamento di pianoforte: sig. co. Bulfardo Gropplero, sig. m.o A. Cornacchia.
5. Beethoven — Serenata, Opera 8 - Quartetto. I violino sig.na Linda Della Santa, II violino sig. Luigi Montini, viola m.o A. Cornacchia, violoncello sig. co. Bulfardo Gropplero.

NB. Sarà riservata parte della sala per le autorità e per gli invitati.

La gravissima disgrazia di un tenente.

Gemona, 14 agosto.

Stamane verso le sei, tre battaglioni del 17 fanteria, che si trovano alle manovre nel campo d'Osoppo, si diressero nel colle di S. Agnese qui vicino per le esercitazioni.

Il colle era difeso dal partito nero, contro gli assalti del partito bianco.

Alle otto circa il tenente Eccheli del Dosso e della Viana Federico, dopo aver comandato il fuoco, fu visto cadere dal sasso sul quale si trovava.

Cadendo battè fortemente il petto su un sasso sottostante. Fu tosto sospeso il fuoco; si temeva che il tenente fosse stato colpito da una pallottola; ma invece il capitano medico Rossi, che tosto accorse, potè verificare che la caduta del tenente era stata causata da un accesso di deliquio.

Il povero tenente in uno stato, che mi dicono assai grave, fu trasportato ad Osoppo ove venne medicato amorosamente. Nella caduta, oltre a diverse ferite lacero - contuse alla faccia, l'Eccheli riportò una contusione interna al petto che gli causò degli sbocchi di sangue! Al momento che scrivo mi si dice che il tenente sia moribondo. Vi do quest'ultima notizia con la maggior riserva augurandomi non sia vera.

Da San Daniele.

Vita nuova — Il 18° Reggimento Fanteria — La grande festa del 25 corr. — La Banda del 18° Fanteria — Una felice operazione

San Daniele, 14 agosto.

Dal giorno in cui è giunto tra noi il 18° Reggimento fanteria il paese sembra in festa; è un'animazione insolita, una vita nuova che ci dà l'illusione di essere in una grande città. Tre volte per settimana la musica del Reggimento suona in piazza del Duomo e questa è la maggiore attrattiva, essendo quella del 18° fanteria una delle prime Bande militari d'Italia; il distinto maestro sig. Battista ha sempre cura poi di scegliere un programma adatto al paese, tenendosi molto alla musica verdiana e alle fantasie popolari; inutile dire che ogni pezzo suonato con una maestria che trascina all'entusiasmo, viene applauditissimo.

In mezzo a tanta animazione ogni tanto però viene come una nota di mestizia: tutti si dicono: «Peccato, che stian così poco!» Si dice che il sig. generale Navà abbia espressa la probabilità di tornare un altro anno. Magari! Sarebbe il desiderio sincero del paese.

*

Il Comitato per la grande festa del 25 corr. lavora con alacrità perchè tutto riesca degno del paese e degli ospiti gentili. In questi giorni si vanno raccogliendo i regali per la pesca di Beneficenza e si assicura che ve ne siano di veramente splendidi. Anche diverse associazioni ciclistiche hanno *promesso* il loro intervento, ciò che contribuirà molto a render più bella la festa.

*

Programma del concerto musicale che la Banda del 18° fanteria eseguirà sulla piazza del Duomo giovedì p. v. dalle 20 alle 22:

1. Marcia militare.
2. Inno al sole «Iris» . . . Mascagni
3. Atto III° «Gioconda» . . . Ponchielli
4. Marcia «Tannhauser» . . . Wagner

*

Il bambino Luigi Azzolini, or sono 2 mesi caduto da una bicicletta, esce oggi dall'ospedale.

Offeso gravemente alle parti genitali, lasciava ben poca speranza di guarigione; grazie alla rara capacità del distinto chirurgo signor dott. Ettore Sachs egli viene ridonato alla famiglia.

E il dott. Sachs nell'operazione delicata e difficilissima, che tenne sospeso dolorosamente, si può dire, il paese intero, superò sè stesso, superò l'aspettazione di tutti: anche della scienza.

Non solo i genitori devono esser grati al dott. Sachs, ma tutto il paese, a cui vien dimostrato una volta di più quanto possa dirsi fortunato di avere alla sua cura un chirurgo tanto valente.

Merita una parola di lode anche l'Ospedale che assiste con tanto amore e *disinteresso* i poveri malati. Si entra in quel luogo con un sentimento di contrarietà e si esce pieni di gratitudine, coll'illusione d'esser quasi vissuti in famiglia, tanto ogni cura porta un impronta di sollecitudine affettuosa.

Da Aviano

Il ferimento della levatrice — Ancora del postino.

Aviano, 14 agosto.

La sera dell'11 corr. verso le ore ventuna, la levatrice, di Gioris, Perut Marianna, mentre si recava ad assistere una partoriente, fu aggredita da un individuo il quale le diede una coltellata al petto, ferendola alla mammella sinistra. Deve la sua salvezza alla stecca del busto che impedì all'arma di ferirla gravemente perchè altrimenti non si potrebbe prevedere a quali conseguenze sarebbe andata incontro, poichè il colpo fu dato con tanta forza da gettarla persino a terra. Fu intanto arrestato e condotto in queste carceri certo Nadalin Antonio quale sospetto e speriamo che il Pretore chiarirà indubbiamente la cosa, essendo abbastanza grave.

*

Oggi fu tradotto alle carceri di Pordenone il postino Della Grazia Luigi di cui fece cenno il vostro giornale, non avendolo io annunciato perchè assente, è rimesso al giudice istruttore il relativo processo esaurito. Noto che nel detto cenno diceva erroneamente che il detenuto era tosto tradotto alle carceri di Pordenone nel mentre lo fu solo oggi, perchè appunto pendeva l'istruttoria fatta dall'egregio nostro Pretore dott. Liani.

Ginquedita.

Da Fagagna

Visita gradita — Per l'Esposizione di emulazione — La grandine.

Fagagna, 14 agosto.

Da qualche giorno abbiamo qui, compaesano gradito, il dott. Pietro Doriandi, che, recentemente, venne nominato primo assistente nella clinica pediatrica di Bologna.

A lui che con tanto amore si dedica alla scienza prediletta le mie sincere congratulazioni per l'onorifica promozione e l'augurio che l'avvenire gli sia ancora propizio di altre meritate soddisfazioni.

*

Mercè l'opera indefessa del Comitato per l'Esposizione di emulazione fra contadini che si terrà nel venturo mese non si può non sperare nel buon esito della medesima.

Quale simpatica mostra, che per la sua natura darà un gaio aspetto all'Esposizione, merita di essere segnalata quella dei fiori, ottimamente diretti i preparativi da apposita commissione che non manca di sorvegliare di buona voglia tutte le sparpagliate coltivazioni.

*

Le nostre campagne quest'anno sono d'un aspetto splendido, e gli agricoltori si ripromettono un ottimo raccolto.

Finora la grandine pare abbia preso di mira solo parte del Comune di Martignacco. Anche l'altro ieri essa ebbe a visitare tale Comune danneggiando parecchio.

G.

Da Pordenone.

Concerto — Un altare.

Pordenone, 14 luglio.

Il circolo Verdi, costituitosi da poco tempo fra alcuni signori di qui, dà di quando in quando dei graziosi e distinti concerti. Il programma dei pezzi da eseguirsi domani a sera, al Caffè della Stazione, è il seguente:

1. Francia «Stella Polare».
2. Beethowen «Delizia» romanza
3. Monti «Gavotte Regence»
4. Pastori «Russa» Barcarole
5. Riccardi «Tramonti» Valtz
6. Carosio «Notturno»
7. Francia «Ricordi» Serenata
8. Carosio - Valtz concerto
9. «Vittorio Emanuele III.» Marcia

Il concorso numeroso dei cittadini pordenonesi, onorerà certo i distinti signori ai quali noi mandiamo i più fervidi auguri per un'esecuzione perfetta ed un'accoglienza gentile e sentita.

*

Nella chiesa parocchiale di S. Giorgio abbiamo ammirato un bellissimo altare in marmo or ora eretto. Il progetto ed il lavoro è opera del distinto scultore prof. De Paoli, al quale ci permettiamo inviare le più sincere felicitazioni per il lavoro veramente riuscito.

Nel medesimo tempio, oggi, si appese dietro il maggior altare, un ricchissimo e splendido padiglione in seta. Ci venne riferito che il dono cospicuo venne fatto dalla signora Maria Quaglia ved. Cacitti. La riconoscenza dei buoni parocchiani compensi l'atto generoso della gentile signora.

Da Cividale.

Di un Concerto — Per le prossime feste — Il nuovo organo — Per la festa del Patrono — Disgrazie — Ritardo.

Cividale, 14 agosto.

Lo svariato e scelto programma, il nome de' concertisti predisposero fin dal mattino l'animo de' Cividalesi per una lieta serata. Alle nove la sala del Friuli, illuminata a gaz acetilene, presentava l'aspetto d'uno dei più fioriti giardini.

Il gentil sesso, n'era largamente rappresentato... e con ragione... ad esso in special modo parla la musica nel suo poetico e sublime linguaggio e vi sussurra tante cose profumate e lusinghiere.

Con ritardo di qualche minuto il M. sig. Scarpa, il M. Bertossi si presentano al pubblico, nelle loro toilette d'occasione, per farci gustare un duetto del Berliot; fin dal primo pezzo riscossero meritati applausi nonostante il timor panico del concertista sig. Scarpa.

Piacque immensamente l'aria della *Traviata* cantata con variazioni infinite della signora Scarpa, simpatica signora, mingherlina al punto da stupire come note alte, acute, buonissime potessero uscire dal suo corpicino... tutto grazia; richiamata alla ribalta ci regalò un'aria della *Bohème* che cantò con discreto sentimento e gusto artistico.

Ogni pezzo ebbe felice esecuzione,

venne applaudito ed anche bissato, lode quindi a tutti e più al sig. Bertossi, Miani, Bront, che gentilmente si prestarono per la buona riuscita del concerto.

Il duetto dell'ultimo atto del *Trovatore* cantato dalla signora Scarpa e dal signor Luigi Bront fu quello che riscosse migliori e più abbondanti applausi sia perchè roba conosciutissima e quindi molto facile a gustarsi sia per la buona interpretazione data d'ambe le parti, la voce poderosa, limpida del sig. Bront si spandeva sonora per la vasta sala, io che l'udii altre volte dar prova del suo valore artistico posso dire che nelle sue qualità di dilettante riesce ognora più simpatico.

E per questa volta basta, anzi credo per sempre poichè parmi che i signori Scarpa sian già partiti od in via di partenza... non ci resta che dir loro: grazie, buona fortuna e buon viaggio!

Agli altri nostri compatrioti pure grazie, fiduciosi vogliano presto farci udire ancor della bella musica così egregiamente interpretata.

*

Il Comitato lavora senza lena. Giornalmente si spediscono inviti ad amici ed a conoscenti. Parecchie società ciclistiche d'oltre confine hanno aderito di partecipare alle due grandiose feste, e molti amici della gentile Trieste arriveranno alla spicciolata durante tutti e due i giorni di festa, cioè le domeniche 25 corr. e 1 settembre p. v.

Si attende un potentissimo projettore elettrico, il quale, posto sopra una altura, rischiarerà di viva luce tutta Cividale.

Si dispongano quindi anche i cortesi e gentili udinesi a farci una visita, che troveranno la più cordiale ospitalità.

*

Domani, giorno di grande solennità, in Duomo verrà cantata una messa del Tomadini, con accompagnamento d'organo. Udiremo quindi per la prima volta le sonore melodiche note del nuovo organo.

*

Il 21 corr. in Duomo, ricorrendo la festa di S. Donato, patrono della città, dopo le funzioni di rito, avrà luogo un grande concerto per organo. Ci mancano maggiori particolare.

*

Stamane, verso le 8, i muratori Antonio Miani ed Albino Borghi, mentre lavoravano nella casa di proprietà di Lorenzo Piutti, su una armatura dell'altezza di circa cinque metri, pel peso soverchio questa cedette trascinando dietro i due malcapitati. Il primo se la cavò senza farsi alcun male, ma il secondo riportò contusioni al capo, e dovette ricorrere all'arte chirurgica.

*

Oggi, colla posta delle 17 nessuno ha ricevuto il giornale *Il Friuli*.

(Di questi ritardi e mancanze ci vengono segnalati ogni altro giorno. Ci raccomandiamo all'egregio sig. Direttore cav. Raimondi — *N. d. R.*)

Suicida a 20 anni!

Manzano, 14 agosto.

Domenica, ricorrendo la sagra di S. Lorenzo, ebbe luogo una festa da ballo. Fra le belle forosette, che allegramente danzavano, vi era anche la ventenne Severina Micelli.

Lunedì mattina la infelice Severina, che era, a quanto si dice, affetta da nevrastenia, salita sul granaio della casa della sorella Virginia, si appiccò con una corda alle travi del soffitto. Infelice! — *O.*

Pei medici condotti.

Con circolare odierna ai prefetti il Ministro dell'interno sollecita di nuovo che gli stipendi ai medici condotti siano pagati puntualmente.

Un fulmine che uccide sette armente. Nel canale di Gorto, presso Ovaro, l'altro giorno si scatenò un terribile temporale. Un fulmine caduto nella Malgasciana uccise sette armente che pascolavano. Il pastore che guardava le bestie venne atterrato e dovette fare a capitombolo un tratto di montagna; fermato da un sasso si alzò come pazzo e fu condotto a casa dagli altri pastori.

Avevano... sete! Ignoti, penetrati nel recinto dello scalo ferroviario a Pordenone, con un trivello praticarono un foro in una botte di vino colà deposto allo scopo di estrarvi di quel nettare, ma, sorpresi, fuggirono protetti dall'oscurità.

Ringraziamento.

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il medico chirurgo dottor Mettulio Cominotti e gli assistenti dottori Facchin ed Ortolani, per avermi operato e guarito perfettamente in 12 giorni la *Ernia Crurale strozzata* nella tarda età d'anni 68.

Sutrio, 14 agosto 1901.

Chiappolino Giovanni fu Daniele.

Piccola Posta. — E. F., Sacile: ricevuto; opportunissimo: grazie; pubblicheremo presto. — A. M., Tarcento: ??

Note agrarie.

I raccolti in Italia.

Ecco le previsioni raccolte finora al Ministero sui principali raccolti delle diverse regioni del Regno:

1. I foraggi sono stati abbondanti nell'alta Italia centrale e scarsi nell'Italia meridionale;

2. Il frumento non ha corrisposto alle generali aspettative, avendo in parecchie regioni non soleggiato dalla media e bassa Italia dato un prodotto eguale ed anche inferiore a quello della scorsa annata.

3. La vite, eccezione fatta delle zone battute dalla grandine, presenta un raccolto abbondante anche nelle parti montuose dell'Italia centrale. Dove nello scorso anno si ebbero forti attacchi della peronospora sui grappoli — che ne distrusse il raccolto e che sfiduciò gli agricoltori, che la trascurarono pressochè completamente — il raccolto è mediocre;

4. Il riso, favorito delle condizioni climateriche, si presenta promettente; uguale cosa si deve ritenere per il granoturco, sebbene in parecchi luoghi abbisogni d'una buona pioggia ristoratrice;

5. L'avena, la segale, e gli altri cereali secondari, hanno dato discreti risultati;

6. La canapa si mostra rigogliosa ed ha di già un considerevole sviluppo;

7. Le barbabietole, promettenti nell'Italia centrale, non sono tali in alcune zone della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, dove si riscontra un ritardo od uno sviluppo irregolare;

8. Le frutta a granelle (peri, meli) sono deficienti, mentre quelle a nocciuolo sono piuttosto abbondanti. Mediocre il prodotto di noci e nocciuole. Promettente, salvo piccole piaghe, il raccolto delle castagne.

In generale l'annata in corso si deve ritenere come abbastanza buona.

Nel mondo di Travet

Pei messaggieri postali.

Un decreto ministeriale modifica, con aumenti, le tabelle per le indennità al personale postale viaggiante sui treni e sui piroscafi.

Per togliere le illusioni agli straordinari del Catasto.

Il Ministero delle finanze ha diramato la seguente circolare:

«Vigente il divieto contenuto nell'articolo 9 della legge 11 giugno 1897, circa l'assunzione di nuovo personale straordinario presso gli uffici governativi, in quei rari casi nei quali gli uffici direttivi centrali e provinciali dell'amministrazione finanziaria ebbero necessità di sussidiare il proprio personale d'ordine o di basso servizio mediante l'opera di scrivani o d'inservienti si ebbe ricorso al personale straordinario appartenente a l'amministrazione catastale, scegliendo opportunamente tra i disegnatori, gli amanuensi, i canneggiatori, ecc., meglio provvisti degli occorrenti requisiti i pochi individui la cui opera era reclamata dalle esigenze dei servizi.

Questo fatto, determinato esclusivamente dagli interessi dell'amministrazione, suscitò per altro nella maggior parte degli straordinari addetti alle operazioni del nuovo catasto, la lusinga che non fosse difficile conseguire il cambio d'ufficio anzi accennato; e sotto la timorosa e giustificate pressura di un probabile e non lontano licenziamento, le istanze intese ad ottenere l'anzidetto scopo, giunsero tuttavia in numero stragrande alla competente autorità centrale.

Se alle prime domande pervenute fu possibile dare, per quanto in modo assai vago, un qualche affidamento, ormai, fra tanta ressa di postulanti, corre obbligo al Ministero di togliere di mezzo, nel modo più reciso, quella qualunque speranza che possa illudere i ricorrenti; però che la rarità dei casi, nei quali il passaggio dell'Amministrazione catastale alla dipendenza del Ministero o delle intendenze può essere richiesto o consigliato da eventuali vacanze e da esigenze dei servizi, non consente affatto di tener conto delle moltissime domande fin qui pervenute: le quali, pertanto, debbonsi ritenere inaccoglibili in massa.

Ciò stante, i signori capi d'ufficio vorranno dare al presente avvertimento la maggior pubblicità possibile tra il personale interessato, nello intento così di spegnere ogni lusinga in coloro che già hanno presentato la domanda, come di distogliere dalla stessa illusione quanti sarebbero in breve accinti a fare altrettanto.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 16, S. Rocco.

Effemeride storica. — *15 agosto 1560.* — Morte di Giovanni d'Udine. (Secondo una pubblicazione della Camera di commercio).

UDINE

Le elezioni generali amministrative al primo settembre.

Il Commissario Regio ha pubblicato il seguente avviso:

MUNICIPIO DI UDINE

Elezioni generali amministrative.

Visto il R. Decreto 5 agosto corr. con cui è stato sciolto il Consiglio comunale;

Visto il decreto 13 corr. N. 21361-II del Prefetto della provincia;

Vista la legge comunale e provinciale vigente.

Si porta a pubblica conoscenza.

Le elezioni per la rinnovazione dell'intero Consiglio comunale seguiranno nel giorno di domenica 1 settembre 1901.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato comprovante la loro iscrizione nella lista elettorale.

Gli elettori possono chiedere all'ufficio comunale tale certificato qualora non lo avessero ricevuto, o un duplicato, qualora lo avessero smarrito.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la propria scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda soltanto il nome di 32 (trentadue) consiglieri sopra i quaranta che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere ai nomi dei candidati la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

La scheda è valida anche quando non contenga tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contenga di più, la scheda è pur valida, ma si considereranno come non iscritti gli ultimi nomi eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

La scheda deve essere in *carta bianca* senza alcun segno che possa servire a farla riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 14 agosto 1901.

Il Regio Commissario: *Cian.*

Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace).

Sez. II. Nel locale per le Scuole in Via dei Teatri.

Sez. III. Al palazzo Bartolini (sala terrena).

Sez. IV. Nel locale per le scuole in via dell'Ospitale.

Sez. V. All'Istituto Tecnico.

Sez. VI. Nel locale per le Scuole a S. Domenico.

Sez. VII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. VIII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico).

Sez. X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico).

Sez. XI. Nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

Gli spettacoli di oggi.

La tombola.

Alle ore 5 pom., in piazza Umberto I (già Giardino grande), verrà estratta, a beneficio della Congregazione di carità, una pubblica tombola, con le seguenti vincite: cinquina lire 200; prima tombola lire 700 e seconda tombola lire 400.

Ogni cartella di dieci numeri costa lire una.

La Corsa delle bighe.

Alle ore 5 e mezza avrà luogo la Corsa delle bighe, con cavalli scelti da apposita Commissione.

Primo premio lire 600; secondo lire 400; terzo lire 200 e bandiere.

Il programma per domenica.

Grande convegno ciclistico internazionale.

Ecco il programma del grande convegno ciclistico internazionale che seguirà domenica 18 corr., sotto il patronato del Municipio di Udine, coll'appoggio del Touring Club Italiano e della Unione velocipedistica udinese;

Ore 7 a 10 — Ricevimento delle Società e gruppi ciclistici con ritrovo al «deposito macchine» sottoportici Ospitale Vecchio - via dei Teatri.

Ore 10 a 11 — Visita ai monumenti cittadini.

Ore 11 — Vermouth d'onore offerto dall'Unione Velocipedistica Udinese nella sua sede Albergo al Telegrafo - vicolo Caisolli.

Ore 13 — Riunione di tutti i ciclisti al «deposito macchine» — Partenza per piazza Umberto Primo.

Parte I.

Sfilata generale e premi:

I. Premio — Gonfalone d'onore di I. Grado
II. Premio — » » » II. »
III. Premio — » » » III. »

Parte II.

Concorso per biciclette infiorate.

I. Premio — Servizio posate in argento
II. Premio — Calamaio d'argento con portapenne.
III. Premio — Servizio da fumare in argento.

Parte III.

Gara ciclistica internazionale per dilettanti.

(pista circolare piana — sviluppo m. 530).

Percorso per ogni batteria e per la finale metri 1600 (miglio inglese) — 3 giri della pista — giro a sinistra — tempo massimo m. 3.

I. premio oggetto artistico di valore (in argento)
II. » medaglia d'oro di I. grado
III. » » » » II. »
IV. » » » » III. »
V. » » d'argento di I. grado
VI. » » » » II. »

Parte IV.

Grande concorso per esercitazioni di squadre.

Nuovo per i ciclodromi d'Italia.

I. Premio 9 medaglie d'oro di I. grado
II. » 9 » » II. »
III. » 9 » d'argento

Esercizi obbligatorii:

1. Salto in macchina - marcia - salto a terra.
2. Salto in macchina - formazione della squadra per quattro, per due, per uno - giro - front avanti sopra una linea - salto a terra.
3. Salto in macchina - per uno - marcia di rallentamento - front indietro simultaneo - per due, per quattro. Tutti su una linea - a terra.
4. Salto in macchina - per uno - marcia accelerata - giro a doppia spirale (segnato sul terreno) - front a sinistra - salto a terra.

Esercizio libero - tempo massimo 5 minuti.

Le voci del pubblico.

Mentre si svolge il programma - Le critiche di un brontolone.

Facciamo eccezione una volta tanto, pubblicando questo anonimo pervenutoci, perchè risponde a voci non anonime che udimmo.

Come sempre, anche quest'anno si vedono sui muri della città, nei caffè ed in tutta la provincia i soliti avvisi delle nostre feste d'agosto. — Udine, per eccellenza seria, linda e, diremo, sebbene non lo voglia, fine osservatrice del progresso, dà un programma così strano che fa pensare come una commissione di persone intelligenti possa arrivare a tali enormità. — Enormità, ho detto poichè se una persona considera che assieme alle feste ciclistiche e automobilistiche — le une dovute alla praticità dimostrata nell'uso comune, le altre dando prova dei primi risultati di studi intensi e faticosi — ci uniscono le *bighe*; le bighe, residuo indecoroso di uso non dei nostri tempi ed oggi peggio che mai, perchè abolito, non da una legge, ma bensì dal buon senso e dal cuore; oggi in peggiori condizioni, poichè non esistono scuderie per tal genere di corse.

E' stato fatto un contratto con un ben noto noleggiatore che, approfittando dei suoi cavalli già abbastanza sfruttati per la stagione, fa un affare mandandoli a rimettersi in forze in Giardino.

Chi ben pensa non deve approvare tale trovata della Commissione e si augura che nel prossimo anno vi siano persone che escludendo le *esagerazioni* degli automobili e delle biciclette escludano anche le... battaglie dei galli e le *corridas*.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 15 agosto dalle ore 20 1\|2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia «Via Fort»	Panseri
2.	Reminiscenze «Manon»	Massenet
3.	Valzer fantastico «La caccia»	Heller
4.	Pot-pourri «Mascotte»	Andran
5.	Canzoni napoletane	Chiara

I ventagli-réclame. Per cura dello stabilimento della Tipo-litografia Friulana verranno oggi distribuiti *gratis* in Giardino in tempo delle corse e alla sera al Teatro Minerva, gli eleganti ventagli in cartone a scopo di réclame di numerose ditte.

Questo sistema di reclame non è una novità, anzi crediamo che questo sia il terzo anno in cui, in occasione delle feste, si fa tale pubblicazione. Ad ogni modo è sempre gradita novità, perchè nella calda stagione, c'è molto bisogno di un ventaglio.

La quistione delle Roggie.

Un altro articolo del signor Malignani.

L'egregio avv. cav. Bossi scrive nella *Piccola Patria* del 27 luglio un altro articolo inteso a combattere il progetto per un sussidio d'acqua alle roggie. Non nega i dati tecnici da me riportati, nè potrebbe farlo perchè quanto ho esposto può facilmente venire controllato; ma insiste sull'inattuabilità tecnica e finanziaria del progetto.

Contro tali inattuabilità tecnica *proclamata* dall'avv. Bossi, ha già scritto l'ing. del Genio Civile O. Valussi, competentissimo in materia, ed io nulla ho da aggiungere all'articolo del distinto ingegnere. Ma non posso a meno di rilevare gli altri apprezzamenti che l'avv. Rossi ha esposto. Questi scrive che .. le Roggie dovrebbero servire unicamente agli usi domestici... che è un errore pretendere che i canali sieno «industriali» essendo *casuale* se vi è sopra *qualche industria*... che la sistemazione dell'acqua favorirebbe due o tre *industriali*... Minaccia infine la coalizione dei dodici Comuni e lo scioglimento del Consorzio ove il progetto venisse appoggiato da preposti ecc. ecc.

Non è mia idea ribattere tutti questi apprezzamenti, perchè lascio che ognuno possa giudicare in merito all'importante argomento col proprio criterio. Espongo perciò qui sotto l'elenco dei *trentasei* opifici più o meno importanti in attività *nel solo Comune di Udine*, oltre ad altri quattro momentaneamente inattivi. Aggiungo che il totale dei salti ammonta a 65 metri (31 sulla Roggia di Udine, 34 su quella di Palma), e quando i canali sono pieni di forza d'acqua sorpassa i 1400 cav. teorici.

Nello stesso territorio del Comune, il Ledra ha 7 opifici, più importanti bensì, ma di cui il complesso della forza utilizzata, non raggiunge quella delle roggie.

Il Comune di Udine, che tanto ha speso per avere il Ledra, al quale giustamente si attribuisce molta importanza industriale, non può certamente disinteressarsi dall'avvenire delle Roggie che per numero di opifici e per forza motrice eguagliano e sorpassano lo stesso Ledra.

Sarebbe assurdo quindi l'immaginare il nostro Comune stretto in coalizione con gli altri per combattere i miglioramenti proposti a vantaggio di tante industrie; e quanto si dice per Udine vale anche per gli altri Comuni che hanno opifici nel loro territorio, giacchè la prosperità delle industrie evidentemente torna a vantaggio di tutto il Comune dove si esercitano.

A. Malignani.

Opifici esistenti sulle roggie nel Comune di Udine.

1. A. Forster, molino a cilindri.
2. Bertolli } industria del ferro, — assi da vettura.
3. Bartoli }
4. Modotti, molino da grano.
5. Menini, ora inutilizzato.
6. Filipputti, Battiferro e molino.
7. M. Volpe, Tessitura meccanica.
8. Cucchini, Molino.
9. Ospitale, Molino.
10. Contardo, Officina meccanica.
11. Banca d'Italia, Molino.
12. Minisini, Macina colori.
13. Ospitale, Molino.
14. A. Volpe, Fabbrica seggiole.
15. Marcovich, Fabbrica unto da carro.
16. Bearzi, Scorzeria.
17. Pisolini, Filatura lana (ora inattiva).
18. Toffoluttí, Battiferro.
19. Passero, Molino cilindri, trebbiatrice.
20. Ongaro, Scorzeria.
21. Calla, Fabbrica sedie.
22. Mustati, Molino cilindri (ora inattivo).
23. Cojutti e Cosattì, Battiferro e molino.
24. Cojutti, Molino.
25. Vicario, Molino.
26. Hoche, Fabbrica paste, trebbiatrice.
27. Fattori, Battiferro.
28. Cainero, Molino a cilindri.
29. Malignani, Luce elettrica.
30. Barducco, Fabbrica metri e cornici.
31. De Poli, Battirame.
32. Degani, (inattivo).
33. De Poli, Stabilimento meccanico e fonderia.
34. Contarini, Industria conciapelli.
35. Ferrari, Molino a cilindri, trebbiatrice.
36. Cucchini, Fabbrica cordami.
37. Spezzotti, Tessitura meccanica.
38. Degani, Molino e brillatura riso.
39. Rorello, Molino e trebbiatrice.
40. Caiselli, Molino.

*

Da parte nostra possiamo aggiungere come da dati ufficiali risulti che gli operai impiegati in detti opifici sommano a 920 e che la forza motrice nominale complessiva sia di cavalli 1370, a canali pieni.

Oggi vi è grande concorso di forestieri. I treni ferroviari sono arrivati ed arrivano pieni zeppi. Buoni affari per gli osti e trattori, e... per la cassetta della veneranda chiesa delle Grazie.

Sempre le fionde! Anche ieri i vigili urbani fecero sequestri di fionde, *sport* pericoloso, e molto in moda fra i ragazzi della nostra città.

I nostri monelli hanno nelle vene sangue bellicoso; infatti anche ieri certo Virginio Del Bianco di Paderno fu trovato dai vigili urbani in possesso d'un coltello, che gli fu sequestrato.

La caduta di « Pieri chiaval ». Era da prevedersi — Il contegno poco corretto d'un ufficiale.

Il Municipio ha permesso, in vista delle prossime gare ciclistiche l'allenamento dei corridori in ore stabilite della mattina e della sera nel nostro giardino. La concessione era necessaria e nulla v'è da osservare in proposito.

Chiunque però ha assistito all'allenamento, specialmente nelle ore serali, avrà certamente notato la mancanza di una rigorosa sorveglianza quale la esige il pericolo continuo d'investimenti data la velocità adoperata dai corridori, e il numero grande dei curiosi che fanno ressa in giro all'elisse.

Parecchi investimenti che talvolta avrebbero potuto avere conseguenze fatali, vennero evitati per pura casualità. E difatti pensate voi a dieci, dodici ciclisti che corrono in giro alla pista, con una velocità nelle volate di 70 km. all'ora; al pubblico che si assiepa all'ingiro; ai bambini che pullulano, che sgambettano, si spingono e attraversano la pista magari a dieci metri da un gruppo di corridori che arriva in volata.

E con tutto questo deplorevole disordine si mandano un paio di vigili col ridicolo mandato della tutela dell'ordine pubblico!

E noi ci domandiamo se queste benedette "Autorità" municipali, quando hanno accordato il libero allenamento in giardino hanno pensato al pericolo nel quale metterano il pubblico dal momento che non ci hanno pensato a provvedere per la necessaria sorveglianza, o meglio in un egoistico preventivo degl'infortuni per la circostanza non abbiano previsto come cosa naturale un certo numero di morti e di feriti!!

Generalmente si deplorava questo grave inconveniente perchè era naturale prevedere che un giorno o l'altro notasse qualche grave malanno. E purtroppo questa mattina è avvenuto un accidente doloroso. Pietro Carlini il noto *Pieri chiaval* mentre si allenava correndo con una forte velocità si trovò preclusa la strada da due cani che si trovavano proprio sotto al ciglio interno e nell'impossibilità di evitarli ne investì uno facendo un capitombolo serissimo.

Il Carlini si rialzò subito.

Egli riportò delle escoriazioni ai ginocchi e ai gomiti, abbastanza gravi e tali che lo mettono nell'incertezza di correre domenica, ciò che però speriamo non abbia a succedere.

La macchina pure subì forti rotture.

I cani erano di proprietà di un ufficiale che cavalcava nella pista e che appena successo l'investimento, del quale unica causa furono i suoi cani, si allontanò pacificamente, come se l'affare non lo riguardasse e il veder precipitare un povero disgraziato dalla bicicletta con tale velocità fosse la cosa più naturale del mondo.

Ci dicono che il contegno di questo ufficiale abbia provocato del malumore fra i numerosi presenti. Non se il fatto è così come ce l'hanno raccontato, non possiamo certamente non deplorarlo.

A nostro avviso, cominciando da domani, per evitare altre disgrazie dovrebbe essere vietata la permanenza del pubblico nella pista nelle ore fissate dell'allenamento.

Le furie di un pecoraio. L'altra sera verso le 10, il pecoraio Pietro Scialino di Nogaredo di Prato, percorrendo il paese dei Rizzi con un carro sprovvisto di fanale, fu posto in contravvenzione dalla locale guardia campestre.

Il furioso pecoraio inveì contro la guardia campestre e pronunciò al di lei indirizzo serie minaccie, e si rifiutò di dare alla guardie le sue generalità.

Ora lo Scialino fu denunciato al Procuratore del Re e dovrà rispondere di rifiuto di generalità e di minaccie ad un pubblico ufficiale nell'esercizio ed in causa delle sue funzioni.

Un vetturale in... cimberli. Il vigile urbano Novello, ieri sera sorprendeva il vetturale Zuliani Enrico, in via Mercatovecchio, in istato di ripugnante ubbriachezza nel mentre veniva anche alle mani con altro suo collega.

Naturalmente gli fu contestata la contravvenzione invitandolo a ridursi a casa propria, come avvenne.

Arresti. Vennero arrestati per ubbriachezza ed oltraggi agli agenti dell'ordine; *Marcellino Bernardino*, facchino, d'anni 32, per opera delle guardie di città e Di Giusto Giuseppe fu Giovanni, d'anni 57, facchino, dai vigili urbani anche perchè privo della dovuta licenza legittimatoria del suo mestiere.

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

L'art 486. Dalle guardie di città furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza: Carussi Pietro, d'anni 54, da Udine.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 20 agosto, *ore 9 ant.*, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 novembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Padiglione drammatico Zamperia.

Questa sera si rappresenterà il grandioso dramma in 5 atti: *Bianca e Fernando alla tomba di Carlo IV.*

Questa prima serata d'onore della tanto applaudita attrice, signorina Ermenegilda Zamperia, col *Trovatore*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	15 8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.2	750.7	751.1	752.1
Umido relativo	64	52	69	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 SE	calma	2 N	calma
Term. centigr.	23.3	26.0	22.5	20.6

15	Temperatura	massima	27.0
		minima	20.0
		minima all'aperto	18.5
14	Temperatura	minima	18.5
		minima all'aperto	17.2

Tempo probabile

Venti moderati del quarto quadrante in Sardegna, deboli settentrionali altrove. Cielo quasi ovunque sereno. Temporali sparsi.

TEATRI.

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi —

Stasera quarta rappresentazione dell'opera "I Lombardi".

Prezzi — Platea e loggia lire 1.50 — Idem sotto-ufficiali lire 1 — Idem piccoli ragazzi lire 1 — Loggione cent. 50 — Poltroncine distinte lire 2 — Palco primo e seconda loggia lire 8.

FRA LIBRI E GIORNALI

Gino Trespioli. — *Sommario del pensiero filosofico - sociale dell'ultimo secolo* — (Milano — Stab. Tip. Lit. L. Magnaghi 1901).

Ecco un'altra pubblicazione veramente utile e preziosa del collega in giornalismo e amico carissimo prof. avv. Gino Trespioli, pubblicazione che attesta ancora una volta dell'ingegno altissimo del giovine pensatore, e del dotto ed elegante scrittore.

Noi vorremmo poter qui riassumere l'importante lavoro, ma dosso è già così concisa e robusta sintesi che, per riassumerlo, dovremmo riportarlo tutto.

L'egregio autore, con frase alata, con chiarezza ammirabile, con dottrina vastissima delinea l'evoluzione del pensiero filosofico-sociale attraverso alle vicende di tutto l'umano pensiero dell'*ultimo* secolo, facendone vedere la continuità storica attraverso ai secoli precedenti, il suo ininterrotto progresso sempre più rapido e quasi seguente la legge matematica di una progressione geometrica, dimostrandone il legame eterno colla eterna legge dell'evoluzione, derivandone le conseguenze logiche sulla via luminosa dell'avvenire.

Noi non esitiamo ad affermare che l'opera del Trespioli è forse la migliore del genere che sia stata fatta in questi ultimi anni, la più esatta, quella rivelante una coscienza giovine e vigorosa, equilibrata e illuminata.

Al chiar. prof. Trespioli, al cui ingegno elettissimo, alla tenacia di propositi degno soltanto di anima bella e forte come la sua, brilla purissima la luce di fulgente avvenire, vadano i nostri più vivi e più sinceri complimenti.

A. B.

Notizie e dispacci

I funerali di Francesco Crispi a Napoli.

Napoli 14 — Stamane sono giunti gli on. Nasi, Baccelli, Ponza di San Martino e Villa.

Questi si è recato a Villa Lina onde portare le condoglianze della Camera.

Il console di Germania depose ai piedi della salma la splendida corona inviata da Guglielmo recante la scritta: A Francesco Crispi, Guglielmo II Imperatore e Re.

Le onoranze tributate dalla cittadinanza alla salma di Crispi sono state di incredibile imponenza e di una grandiosità indescrivibile.

Le finestre, i balconi e perfino i tetti delle case brulicavano di folla. Le adiacenze di Villa Lina furono tenute sgombre da cordoni di truppa e di carabinieri, onde facilitare la formazione del corteo.

Alle ore 16.30 giunsero a Villa Lina le rappresentanze, fra cui quelle del Senato e della Camera scortate da carabinieri a cavallo.

Apri il corteo la truppa.

La salma venne trasportata sopra il carro funebre addobbato espressamente con bandiere nazionali, tirato da otto cavalli con ricche gualdrappe funebri, guidati da palafrenieri.

Reggevano i cordoni, a destra il sindaco di Palermo; a sinistra il sindaco di Ribera, il prosindaco di Roma, il presidente della Deputazione provinciale, il procuratore generale della Corte di appello, il comandante del dipartimento, il primo presidente della Corte di cassazione, il ministro Nasi, il vice-presidente del Senato Cannizzaro.

Seguirono il carro i parenti ed i famigliari dell'estinto, i rappresentanti del Re e dell'imperatore di Germania, i ministri Baccelli, Morin, Ponza di S. Martino, un'infinito stuolo di generali, ecc.

Alle 18.50 il carro funebre giunse alla Darsena.

Fu assai triste il trasporto della salma dall'arsenale alla Regia nave *Varese*, attraverso le navi ancorate nel porto militare; mentre tutti i marinai, schierati, si scoprivano reverenti e commossi.

Il Commissario regio di Napoli fece la consegna della salma di Crispi al comandante della nave con brevi e nobilissime parole.

Durante il trasporto le navi fecero le salve di artiglieria.

Intorno a Crispi morto. Il telegramma del Re — Una commentata precauzione di Margherita.

Ecco il telegramma di condoglianza *che il Re ha diretto da Racconigi a donna Lina Crispi Barbagallo*:

"La morte di Francesco Crispi Mi reca profonda afflizione. Antico e valoroso patriota, sarà sempre ricordato come uno dei fattori dell'unità italiana, alla quale consacrò tanta parte della sua vita.

"Io conserverò ognora cara memoria dell'affetto da lui dimostrato al mio compianto Padre ed a Me.

"Con questi sentimenti esprimo a Lei ed alla sua Famiglia le Mie condoglianze, alle quali si associa la Regina.

"Firmato: « *Vittorio Emanuele* ».

Si rileva che la Regina madre si limitò a mandare per mezzo del suo gentiluomo di Corte al Prefetto di Napoli — vie assai indiretta per giungere alla famiglia dell'estinto — le sue condoglianze.

Del fatto commentato in senso non troppo favorevole per qualcuno della famiglia Crispi, si è compiaciuta l'alta e titolata società napoletana.

La Montmasson impugna il testamento.

La famiglia Crispi avrebbe ricevuto notizia che la signora Rosalia Montmasson, il cui matrimonio con Crispi fu dichiarato nullo, intende ricorrere ai tribunali circa tutti gli atti di successione relativi al testamento di Crispi.

La pensione alla famiglia Crispi. Il commento di un giornale crispino.

Ecco le considerazioni, cui accendammo ieri, dell'*Arena*:

"La discussione si rende imbarazzante.

Nessuno certo vuol negare pietà a persone bisognose; e nessuno vuol certo dire che Francesco Cripi non sia stato uno statista il quale si è elevato sulla media degli uomini pubblici e che dunque la sua memoria non possa meritare un atto di interessamento da parte della Nazione.

Ma non bisogna esagerare.

Bisogna non dimenticare che una legge speciale a favore di una pensione individuale dev'essere giustificata da precedenti eccezionali e precisi.

Garibaldi ebbe una pensione eccezionale; ma, se non c'inganniamo grossolanamente, egli aveva procurato all'Italia qualche cosa come il Regno delle due Sicilie. Ecco l'esempio di un caso eccezionale e preciso di benemerenza pubblica. E' qui non importa ricordare come le altre nazioni compensino i loro generali (Roberts l'altro giorno ebbe un regalo di milioni per quel pochino, molto pochino, in verità, che ha fatto nell'Africa australe)

Ora di Crispi non si può citare un'opera grandiosa, precisa e compiuta. E' vero, com'egli diceva, che Bismarck ha avuto 40 anni a sua disposizione per fare ciò che ha fatto. Ma Bismarck ha però un'opera personale che si è chiamata *l'impero germanico*; mentre Crispi non ha di suo attivo che dei meriti di governo, delle vedute, delle intenzioni e delle iniziative non comuni, ma anche dei grandi insuccessi.

Ora se ciò che Crispi ha potuto fare costituisce un'utilità per la nazione dal punto di vista dell'assetto e degli impulsi che un Governo può avere, codesta opera è meritoria, ma non è un prodigio; uso Garibaldi, uso Bismarck. Non esageriamo dunque.

E tanto più cauti poi siamo nel caso Crispi in quanto se è vero ch'egli fu un uomo il quale salì in alto per ingegno e per fermezza, non è mai stato un uomo del quale venissero additate la parsimonia, la semplicità, l'austerità del vivere in cospetto alle sue funzioni di Stato.

Povero Crispi!

Un giornale clericale scrive:

"Sotto un lungo governo di Crispi, dopo una lunga persecuzione religiosa, si sarebbe giunti alla vittoriosa soluzione della questione romana, come vittoriosamente si risolse il Kulturkampf in Germania sotto Bismark,"

Povero Crispi, anche il rimpianto dei clericali!

Chi l'avrebbe mai detto!

Lo sciopero dei tramvieri a Milano.

Nel salone centrale della Camera del lavoro a Milano ebbe luogo ieri una riunione di tramvieri, presieduta dal Friederichsen.

La seduta, alla quale presero parte ben 1000 tramvieri, fu tempestosissima.

I membri della Commissione esecutiva della Camera del lavoro fecero vani tentativi per far conoscere ai tramvieri tutti i pericoli d'uno sciopero e la sua attuale inopportunità.

Lo sciopero fu deliberato quasi all'unanimità. Soltanto un vecchio tramviere votò per l'arbitrato proposto dall'avv. Riva.

NOTE COMMERCIALI.

La clausola dei vini nei trattati commerciali.

Si ha da Roma:

Non è affatto perduta la speranza che, malgrado le tendenze protezioniste degli agrari in Germania e nell'Austria, si possano rinnovare le clausole sui vini.

Così si pensa almeno al Ministero dell'agricoltura e commercio e a quello degli esteri.

Tale convincimento si fonda sulla necessità che si impone agli enologi di quei paesi ed in ispecial modo a quelli dell'Ungheria, di avere i nostri eccellenti tipi da taglio, senza dei quali essi non potrebbero più confezionare i loro vini più ricercati, non potendo le regioni dell'Europa centrale produrre qualità consimili a quelle che sono esclusivo monopolio della parte meridionale dell'Italia.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.49
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.36	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco